**PARMA 360 Festival della creatività contemporanea**

**GLI ARTISTI**

**- CENNI BIOGRAFICI -**

**Aqua Aura**

Laureato in Pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Brera, nel 2009 l’artista, dopo una lunga pausa presa per allontanarsi dalla frenetica dottrina dell’arte contemporanea, rinasce nelle vesti di Aqua Aura e nel 2016 si stabilisce definitivamente a Milano. La sua formazione prosegue in varie forme: vivendo i grandi spazi della natura, viaggiando e visitando musei d’arte e laboratori di ricerca scientifica, investigando gli studi sulla fisica astronomica e delle particelle, la biogenetica – anche grazie a un rapporto di collaborazione con la Fondazione Italiana di Ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica –, la filosofia e la psicologia della percezione. Il suo linguaggio si esprime principalmente nell’ambito della fotografia e dell’arte digitale, e gli ultimi sviluppi lo portano verso nuove forme espressive con la realizzazione di cortometraggi, opere di video-arte, progetti installativi e video-scultorei. Espone in molte istituzioni, gallerie e musei internazionali (Berlino, Istanbul, Barcellona, Maastricht, Helsinki) e partecipa a numerose fiere d’arte in Italia e in Europa. [www.aquaaura.it](http://www.aquaaura.it)

**Maria Cristina Carlini**

Nata a Varese, Maria Cristina Carlini fin da giovanissima nutre la passione per la ceramica, un amore che l’accompagna per tutta la vita e punto di partenza per indagare materiali diversi quali ferro, lamiera, legno di recupero, resina, vetro. Nei primi anni Settanta si trasferisce a Palo Alto, in California, dove frequenta il California College of Arts and Craft; in seguito vive a Bruxelles dove continua a sperimentare le tecniche legate all’argilla che prosegue al suo ritorno in Italia. Molto rappresentative sono le sculture monumentali in cui unisce il ferro al grès dando vita a un connubio personalissimo e indissolubile. Espone in numerose mostre personali e collettive in diverse sedi pubbliche e private internazionali, e le sue sculture monumentali sono presenti in permanenza in tre continenti: Europa, America e Asia, tra cui si ricorda l’imponente opera *La nuova città che sale* – alta 10 metri – collocata presso Fieramilano Rho e presentata da Philippe Daverio per Expo 2015. La vita di Maria Cristina Carlini è costellata di riconoscimenti e numerose pubblicazioni testimoniano la sua intensa attività artistica; hanno scritto di lei affermati critici quali: Luciano Caramel, Guo Xiao Chuan, Martina Corgnati, Gillo Dorfles, Carlo Franza, Flaminio Gualdoni, Yacouba Konaté, Frédérique Malaval, Paolo Levi, Laurence Pauliac, Elena Pontiggia, Cortney Stell. Vive e lavora a Milano. [www.mariacristinacarlini.com](http://www.mariacristinacarlini.com)

**Giuseppe Ciracì**

Giuseppe Ciracì nasce a Brindisi, si diploma presso il Liceo Artistico “Edgardo Simone” di Brindisi e prosegue gli studi in Pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Lecce. Avvia il suo percorso professionale in Puglia, per poi trasferirsi nel 2003 a Milano dove sviluppa le ricerche nell’ambito della pittura figurativa. Nel 2007 collabora con i suoi dipinti al film-documentario *Sigmund Freud, Il grande pensatore* per la regia di Ferruccio Valerio (Il Centro storico, Milano 2007). Nello stesso anno focalizza l’intera produzione sul tema del ritratto, per poi approdare alla serie polimaterica ispirata ai fogli di Windsor. Espone in numerose personali e collettive in Italia e all’estero, da Lecce a Roma, da Venezia a Milano, fino a Berlino e Bali. Tra le mostre più recenti si ricordano le personali “A Windsor” allestita nel Palazzo Vernazza Castromediano di Lecce; “Il Paesaggio Interiore” negli spazi di scatolabianca a Milano; “Incompleteness”, dedicatagli dal Dipartimento di Beni Culturali dell’Università del Salento nella sede del Rettorato di Lecce; “Il Tempo della Natura” presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la personale “Il colore del tempo” presso Kyro Art Gallery di Pietrasanta. È finalista in diversi premi, tra cui il Premio Celeste, il Premio Arte Mondadori, il Premio Arte Laguna, il Premio di Pittura Zingarelli Rocca delle Macìe e il Premio Ora. Recentemente è selezionato dal critico Alberto Dambruoso per prendere parte alla Residenza Artistica BoCs Art a Cosenza.

È docente di Arte e Immagine e di Discipline Pittoriche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Vive e lavora in Puglia.

**Peter de Cupere**

Da 20 anni l’artista Peter de Cupere è un sostenitore prolifico e propositivo dell’arte olfattiva nel mondo. Realizza infatti più di 700 opere legate alla percezione olfattiva dei contesti sociali, culturali e ambientali. I suoi lavori sono presentati in oltre 200 mostre in tutto il mondo e numerose le conferenze da lui tenute da Berlino a New York; collabora inoltre con varie istituzioni e aziende. È docente presso la PXL-MAD School of Arts di Hasselt (Belgio). È il fondatore dell’Open Lab, dove insegna l'uso dei sensi: l’olfatto, il gusto e il tatto nel Senses Lab. La sua ricerca di dottorato “Quando il profumo fa vedere. Quando vedere produce profumo”, intrapresa presso la PXL-MAD School of Arts, l’Università di Hasselt e la Libera Università di Bruxelles VUB, si concentra sull’uso dell’odore come contesto o concetto per l’opera d’arte. È il fondatore di The Olfactory, organizzazione senza scopo di lucro per promuovere l’uso del profumo nell’arte, e pubblica di recente il libro “Scent in context: olfactory art” che comprende oltre 500 opere d’arte e 22 immagini “scratch & sniff”. Ha ricevuto l’*Art and Olfaction Award* per il suo contributo a promuovere l’uso del profumo nell’arte (Londra, aprile 2018), premio annuale organizzato dall’Institute of Art and Olfaction di Los Angeles. [www.peterdecupere.net](http://www.peterdecupere.net)

**Duilio Forte**

Artista italiano e svedese, Duilio Forte nasce a Milano, dove si laurea in Architettura presso il Politecnico e fonda AtelierFORTE. Il suo lavoro si ispira agli animali immaginari o estinti e alla mitologia, in particolare quella scandinava, attraverso la regola [ArkiZoic](http://www.atelierforte.com/blog/arkizoic/). Partecipa alla XI e XII Biennale internazionale di Architettura di Venezia e alla XXI Triennale internazionale di Milano. Sono 48 le opere monumentali lignee della serie Sleipnir (alte tra i 10 e i 15 metri), ispirate al leggendario cavallo di Odino. Espone in Svezia, Svizzera, Francia, Polonia, Italia, Corea del Sud, Cina e Stati Uniti. Il suo lavoro è pubblicato da numerosi quotidiani e riviste, tra le quali Dezeen, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Madame Figaro, Domus, Interni, Life Cina, New York Times. [www.atelierforte.com](http://www.atelierforte.com/blog/)

**Michele Giangrande**

Artista, scrittore e designer, Michele Giangrande nasce a Bari, dove è docente di Decorazione all’Accademia di Belle Arti. Dalla grande versatilità, dotato di graffiante ironia, trasfigura la realtà giocando con i concetti di essere e apparire. Fin dalle prime ricerche conferisce agli oggetti scelti, per lo più di uso comune, una nuova identità. Da anni compie una ricerca che trae ispirazione dall’arcaico, dal primitivo, dalla rilettura del passato, attraverso un approccio sistemico di pittura, scultura, artigianato, performance, cinema, installazione e architettura. Partecipa a numerose mostre personali e collettive, e le sue opere sono presenti in musei e collezioni pubbliche e private in Italia e all’estero. Nel 2015 la sua ricerca è oggetto di un documentario dal titolo *Odissea dandy – Michele Giangrande e il suo atelier*, promosso dall’Apulia Film Commission in collaborazione con la Fondazione Museo Pino Pascali, arTVision-a live art channel e prodotto dalla ESPRIT FILM, inserito nel palinsesto di SKY ARTE. Nel 2018 la sua mostra personale *BUNKER* è documentata con un videoritratto diretto dal regista Alessandro Piva. Nello stesso anno pubblica il suo primo libro *MOSAIC-OH! Storie dell’arte tra tradizione ed innovazione*. Sempre nel 2018 gli viene dedicata una retrospettiva presso la Galleria Cattedrale di Conversano, a Bari, dal titolo “Fire Walk With Me – Opere dal 2003 al 2018” a cura di Alexander Larrarte. Per l’occasione viene pubblicata una prestigiosa monografia da Quorum Edizioni. Attualmente l’artista collabora con diverse istituzioni pubbliche e private, come la Fondazione Pino Pascali Museo d’Arte Contemporanea, le gallerie C.A.S.A. di Polignano a Mare, Gigi Rigliaco Gallery di Lecce, Mucciaccia Contemporary di Roma, Savina Gallery di Mosca/San Pietroburgo. [www.michelegiangrande.com](http://www.michelegiangrande.com/home.html)

**Paolo Mezzadri**

Paolo Mezzadri nasce a Cremona e, dopo una lunga esperienza lavorativa nell’azienda di famiglia, nel 2010 decide di intraprendere un nuovo percorso aprendo prima MyLab Design, in seguito Metallifilati. Partecipa ad Euroflora e al Salone Nautico di Genova con elementi d’arredo ed oggettistica, al MACEF, al Fuorisalone e ad Home Garden di Milano. Collabora con il Comune di Paratico installando sullo splendido lungo lago le sue sculture *Giocolieri*. Dal 2012 partecipa a diverse manifestazioni, tra cui “Arte Cremona”, “Arte Piacenza”, “Arte Accessibile” a Milano, “Summer Art” presso il JW Mariott Venice Resort & Spa sull’Isola delle Rose e alla collettiva “Progetto Venezia 2015: Sculture nel Parco nella laguna di San Marco”, a “Situazioni Contemporanee” a Villa Tasca a Brembate (Bergamo) e a “Talk is Cheap” presso Spaziocorsocomo9 a Milano. Nel 2014 tiene la sua prima personale negli spazi della Fondazione San Domenico di Crema. Nel 2015 partecipa alla VIII Biennale di Soncino - dove tornerà anche per la IX edizione - quindi alla mostra “Real Visuali” a Savona e ad URBAN HUB COLLECTIVE: “Please leave your world here” presso la Fabbrica del Vapore a Milano. Le sue opere sono esposte in permanenza negli spazi di una vecchia filanda a Soresina (Cremona). [www.paolomezzadri.com](http://www.paolomezzadri.com/)

**Alice Padovani**

Nata a Modena, Alice Padovani si laurea in Filosofia e in Arti Visive; dalla metà degli anni ’90 al 2012 si forma e lavora come attrice e regista nell’ambito del teatro contemporaneo. Parallelamente sviluppa il proprio percorso di artista visiva che la porta a esporre in mostre personali, collettive e fiere d’arte a carattere nazionale e internazionale. I suoi lavori fanno parte di alcune importanti collezioni a Roma, Parigi e Londra. È vincitrice di prestigiosi premi e tra le sue personali si ricordano: “Primal. Forme ordinate dal caos” presso la Galleria Guidi & Schoen di Genova; “Corpus. Una raccolta di meraviglie” a Paratissima Art fair presso la Caserma La Marmora a Torino; “Collection of a magpie” presso Le Dame Art Gallery a Londra; “Piccolo compendio di animali perduti” nella Sala Dogana del Palazzo Ducale di Genova; “Entoma. Dell’essere senza sangue. Della suddivisione del corpo in segmenti. Della perfezione raggiunta” presso l’Orto Botanico di Modena. A Londra, Milano, Taranto e Modena realizza installazioni site-specific, performance e partecipa a diverse residenze artistiche. [www.alicepadovani.com](http://www.alicepadovani.com)

**Enrico Robusti**

Artista parmigiano, Enrico Robusti dopo gli studi classici e una laurea in Giurisprudenza si dedica allo studio della tecnica pittorica, con particolare riferimento alla scuola seicentesca di Van Dick e Rubens. Esordisce artisticamente nel 1991 con una presentazione di Federico Zeri. Il 2004 è l’anno della svolta: la mostra “Bar Italia” segna la sua nuova cifra espressiva. Da quel momento si susseguono fortunati e importanti riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale. Nel 2007 partecipa alla collettiva a Palazzo Reale a Milano “Arte italiana 1968-2007”. È tra gli artisti contemporanei invitati alla mostra “Il Male. Esercizi di pittura crudele” a cura di Vittorio Sgarbi presso la Palazzina Reale di caccia di Stupinigi, Torino e nel 2008 tiene una personale alla Moretti Gallery di Londra. Nel 2009 è presente a CA’ D’ORO a Venezia per la mostra “L’anima dell’acqua”, evento collaterale della Biennale di Venezia, e viene scelto dal Comune di Roma per dipingere il manifesto in memoria del quarantesimo anniversario dello sbarco sulla Luna. Nel 2010 inaugura la personale “Colpo di fulmine” a Milano a Palazzo Litta con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e in seguito espone al Broletto, a Como. Nel 2011 inaugura nella Chiesa di San Ludovico a Parma la personale “Vertigine” e partecipa alla 54a Biennale di Venezia. Quindi tiene personali a Londra, Utrecht, Ginevra, Kiel e Tel Aviv. Nel 2013 è chiamato da EASTPAK ad interpretare artisticamente uno zaino “recovered” per la campagna contro l’AIDS. Nel 2015 è presente all’EXPO di Milano in “Tesori d’Italia” curata da Vittorio Sgarbi. Nel 2017 espone al Museo della Follia di Salò e nel 2018 il Museo di arte contemporanea Palazzo Riso di Palermo presenta la sua personale “Vita e morte”. [www.enricorobusti.com](https://www.enricorobusti.com/)